

“Programma d’azione nazionale per l’agricoltura biologica e i prodotti biologici per l’anno 2007”

Asse 2 “Organizzazione di filiera e Commerciale”

Azione 12 “Interventi per il settore:progetti di sviluppo”

SCHEDA PROGETTO

Titolo	“Miglioramento dell’organizzazione commerciale e della qualità dell’ortofrutta biologica”
Beneficiario	AssoBio
Sezione avviso	A (Azioni per il miglioramento della qualità e della logistica del prodotto biologico)
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">➤ Realizzazione di attività volte a rafforzare la capacità organizzativa dell’intero settore biologico.➤ Realizzazione di attività volte a migliorare l’integrazione e favorire gli accordi tra i soggetti componenti la filiera attraverso la costituzione di gruppi di lavoro, comitati tecnici, scambi di esperienze a livello nazionale ed internazionale, definizione di linee guida e azioni informative sia nell’ambito del settore che rivolti all’esterno.
Descrizione del progetto	<p>Il progetto prevede la messa in opera di un insieme complesso, diversificato e integrato di azioni riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none">- iniziative per rendere la qualità dei prodotti biologici idonea alle esigenze degli utilizzatori;- iniziative per migliorare e favorire le opportunità di vendita che sviluppino la conoscenza dei dettaglianti specializzati sull’agricoltura biologica enfatizzando le specificità relativamente alla qualità dei prodotti, alle normative europee di riferimento, al sistema di certificazione ed al logo europeo. <p>Il progetto si propone di creare uno schema procedurale nuovo, più moderno e strutturato, efficace e funzionale, elastico ed economico, informatizzabile ed aggiornato, che accompagni prodotto (e produttore) dalla semina in campagna alla tavola del consumatore. Si intende realizzare un protocollo d’intesa tra le strutture di commercializzazione e i principali fornitori, e tra questi e i loro sub-fornitori aziende di produzione, che riguarda inizialmente almeno il conferimento dei prodotti a maggior impatto di peso, con particolare riferimento ai settori della produzione in campagna, delle analisi sui prodotti finiti, della gestione dei magazzini e che possa essere finalizzato ad un sensibile miglioramento sia per il mercato nazionale che per l’esportazione degli aspetti tradizionalmente più deboli e critici. Scopo diretto del progetto è quello di creare le migliori condizioni possibili a livello di: scelta ed utilizzo di aziende e magazzini idonei; definizione di un disciplinare di filiera volontario che stabilisca anche disposizioni relative all’etichettatura, a caratteristiche minime, criteri per presentazione, calibrazione e omogeneità dei calibri, tolleranze; valorizzazione dei prodotti biologici, tipici o IGP; comunicazione ai clienti degli standard di qualità ottenuti; scelta ed utilizzo di aziende e magazzini idonei anche attraverso la promozione della certificazione</p>

	<p>delle aziende al sistema EUREP GAP.</p> <p>Sono pianificate 4 macro-azioni: definizione di linee guida e norme di qualità; costruzione del sistema haccp-qualità; accreditamento delle strutture; acquisto/vendita prodotti bio.</p> <p>Inoltre sono previsti una serie di strumenti di informazione e confronto attraverso i quali si prefigge di migliorare l'approccio professionale degli operatori alla gestione dell'ortofrutta e incontri fisici dei retailer in aziende agricole aderenti al progetto da effettuarsi nei momenti topici delle produzioni. Si organizzerà un tavolo permanente dei retailer specializzati e degli altri attori della distribuzione per condividere le informazioni sul miglioramento degli standard organizzativi in corso di realizzazione da parte del comparto primario per scambiare le esperienze in merito a: criticità produttive; qualificazione delle aziende agricole; modalità di acquisto più efficaci in funzione delle criticità produttive ecc..</p>
Ricadute/vantaggi attesi	<p>Le finalità pratiche che si raggiungeranno saranno quelle di creare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ una maggiore sensibilità a livello di produzione, attraverso un preciso percorso di formazione ed affiancamento con tecnici qualificati; ➤ un programma di controlli analitici costanti e dettagliati, formalizzati con report di laboratori accreditati; ➤ un archivio documentale relativo a ciascun campo di produzione; ➤ una serie di documenti contrattuali da elaborare e condividere con i fornitori e da comunicare in seguito alle diverse tipologie di clienti; ➤ un maggior apprezzamento del prodotto da parte della clientela professionale e dei consumatori finali, con benefici riflessi sui volumi trattati e sui prezzi; ➤ linee guida e norme di qualità, implementazione di sistemi di qualità e accreditamento delle strutture di produzione.
Monitoraggio programmato	Verifica trimestrale da parte del gruppo di lavoro per la valutazione dell'andamento del progetto effettuata sulla base di una serie di strumenti.
Durata del progetto	12 mesi (dalla data di trasmissione della comunicazione dell'avvenuta registrazione del Decreto da parte dell'Organo di controllo).
Risultati raggiunti	<p>PROGETTO CONCLUSO.</p> <p>Verificare la relazione finale</p>

SCHEDA AMMINISTRATIVA

- Decreto Ministeriale 19 novembre 2007 n. 21568, registrato alla Corte dei Conti il 12 dicembre 2007 registro n. 4, foglio 235, con il quale sono state fissate le modalità di spesa per la realizzazione del "Piano di azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici";
- Decreto Ministeriale 23 aprile 2008 n. 3103, registrato dalla Corte dei Conti l'11 agosto 2008 registro n. 3, foglio 283, con il quale è stato approvato il "Programma di azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici per l'anno 2007" ed il relativo allegato tecnico e di spesa;

- Decreto Ministeriale 24 dicembre 2008 n. 11369, registrato all'Ufficio Centrale di Bilancio il 28 gennaio 2009 al n. 2699 e pubblicato in G.U. il 12 maggio 2009 al n. 108 (avviso pubblico);
- Decreto Ministeriale 29 dicembre 2008 n. 11438, registrato all'Ufficio Centrale di Bilancio il 28 gennaio 2009 al n. 14501 (impegno di euro 300.000,00);
- Decreto Ministeriale 26 giugno 2009 n. 9867 (di nomina commissione di valutazione progetti);
- Decreto Ministeriale 17 settembre 2009 n. 14112 (di integrazione commissione di valutazione progetti);
- Decreto Ministeriale 6 ottobre 2009 n. 15028, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio il 13 ottobre 2009 al n. 1910 (di approvazione graduatoria);
- Decreto Ministeriale 11 novembre 2009 n. 17220, registrato all'Ufficio Centrale di Bilancio il 25 novembre 2009 al n. 2349 (di concessione contributo);
- Decreto Ministeriale 3 maggio 2010 n. 6926 (di nomina commissione di monitoraggio);
- Decreto Ministeriale 29 settembre 2010 n. 14775, registrato all'Ufficio Centrale di Bilancio il 13 ottobre 2010 al n. 2444 (di concessione variante).

PROSPETTO CONTABILE

Spesa ammessa	euro 249.464,00
Contributo concesso con Decreto Ministeriale 11 novembre 2009 n. 17220	euro 124.732,00
Economia (derivante dalla mancata rendicontazione del progetto)	euro 124.732,00